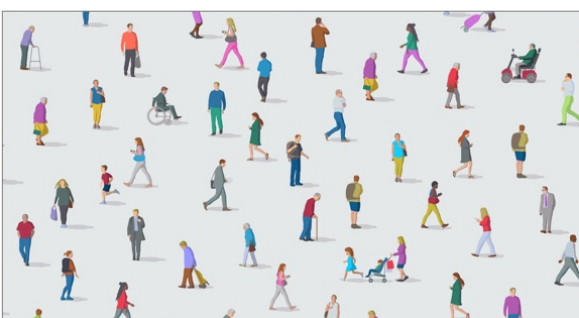


PEBA

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Luoghi della cultura e loro collegamenti

L.41/1986, L.104/1992 CIG: B0170DC618



F09 PINACOTECA STUARD

Committente

S.O. Lavori Pubblici e Attuazione PNRR Settore Opere Pubbliche

RUP Ing. Luigi ELIA

DUC – Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada 11/A – 43121 Parma

E-mail l.elia@comune.parma.it Tel +39 0521 031198

Progettiste

RTP PARMA EASY LANDSCAPE

Arch.a Valia GALDI, Arch.a Cinzia ARALDI, Arch.a Maddalena MORETTI

Mandataria Arch.a Valia Galdi OAGE n° 2025 - Via Rivarola 54/8 16043 Chiavari GE

e-mail valiagaldi@gmail.com PEC valiagaldi@postasemplice.it Mb +39 3469634835

Parma, novembre 2024

REPORT

Criticità rilevate Pinacoteca Stuard

Sopralluogo in data 10 luglio 2024

Riferimenti culturali e normativi: Principi dell'Universal Design a cui si richiama la L.18/2009 e i decreti successivi relativi ai Programmi di Intervento e nell'interpretazione delle normative tecniche vigenti, in particolare: il DM 236/89, Circolare 26/2018 MBCC comprensiva degli Allegati I-IV, la norma UNI CEI EN 17210:2021.

La relazione è strutturata attraverso i contenuti di cui agli Allegati I e IV della Circ. MBC 26/2018.

PREMESSA

Tratta dal sito Parma welcome: La collezione Stuard rappresenta l'esito della geniale e generosa intuizione di Giuseppe Stuard (Parma, 1790-1834), amministratore della Congregazione di San Filippo Neri. Il percorso espositivo, dal XIV e XV secolo fino al Novecento, comprende opere di varie culture artistiche e pittoriche, reperti archeologici, affreschi, incisioni, dipinti, sculture, medaglie, mobili e oggetti.

Fa da schermo e fondale il piccolo chiostro binato centrale. La prima Sala si apre sul Sacello di San Paolo, primo nucleo architettonico devozionale intorno al quale sorse il monastero di San Paolo, con splendida monofora e cupola emisferica.

Segue il patrimonio archeologico pre-medioevale e medioevale ottenuto a seguito degli importanti scavi archeologici eseguiti durante i lavori di restauro. Il resto è un susseguirsi di grandi e piccoli dipinti a tema prevalentemente religioso. Seguono altri pregevoli dipinti di ambito senese e fiorentino, infine, un disegno raffigurante un levriero riconosciuto al Parmigianino, divenuto oggi simbolo della pinacoteca. Il percorso museale continua al piano superiore, all'interno dell'ex monastero, fatto erigere nel Mille dal vescovo Sigifredo II per le monache benedettine del San Paolo. Un'importante novità consiste nel trasferimento in Pinacoteca di dipinti conservati nel palazzo del Municipio. Le prime sale del piano superiore si sono arricchite con dipinti di artisti ottocenteschi legati all'Accademia di Belle Arti di Parma. Presso il museo è attivo un servizio di visite guidate e laboratori per bambini gratuiti, tutti i weekend.

SITO WEB

Sul portale di Parma Welcome la destinazione viene considerata accessibile per famiglie con bambini e persone con disabilità motoria, sono riportati localizzazione e recapito telefonico. Mancano specifiche circa le condizioni di accessibilità (cfr p.to 1.6-1.10 All1):

- come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
- se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di *pass*; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;

- orari;
- costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
- le modalità di prenotazione dei servizi;
- caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS);
- la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità,

1.7 Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell'*easy-to-read* (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).

1.8 Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (*podcast*) e *brochure* stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'*easy-to-read*, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.

1.9 Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.

1.10 Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

2. CONTATTI

Il sito web prevede sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o in remoto mediante chat ed e-mail. Nell'uso delle e-mail si invita ad assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.

3. RAGGIUNGIBILITÀ

L'ingresso da Borgo del Parmigianino si trova a 200 mt. di distanza dalle fermate dei mezzi pubblici e consente di raggiungere il Palazzo con auto, bici, a piedi. Il marciapiede è di misura e percorribile, mancano parcheggi riservati alle persone munite di contrassegno in prossimità dell'ingresso. L'ingresso è segnalato e percepibile dalla via, da un'ampia parte di fruitori, da integrare l'informazione per persone cieche o ipovedenti, ad esempio ricorrendo al sistema LETISmart o mediante l'introduzione di una segnaletica tattile in pietra in corrispondenza dell'ingresso.



4. ENTRARE/USCIRE

Ingresso

All'ingresso si accede mediante un raccordo agevole di ingresso nella piazza antistante la chiesa. Dall'estremo della rampa si trova un disegno di pavimentazione che potrebbe essere facilmente integrato con una segnaletica tattile (pietra rigata, elemento metallico ecc.) che conduce sino alla porta d'ingresso. La porta è resa bene evidente mediante la caratterizzazione delle finiture e la presenza dell'alto stendardo sovrastante.

Il citofono non è accessibile per forma (pulsantiera e scritte piccole, assenza di videocitofono) e collocazione (alto e senza possibilità di accostamento).

La vetrofania riporta orari di apertura e ingresso gratuito, i testi probabilmente sono un po' piccoli.



INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5-8,11 Atrio, biglietteria, bookshop, guardaroba, servizi per l'accoglienza

Dall'ingresso, privo di segnaletica tattile d'individuazione, si procede attraverso un piccolo disimpegno allo spazio dell'atrio in cui si trova la biglietteria/punto informazioni.

La porta di accesso all'atrio, vetrata e aperta a doppio battente non è ben percepibile da persone con disabilità visive.

Il bancone della biglietteria è alto (Arredi fissi artt.4.1.4, 8.1.4 DM 236/89) e non consente la comunicazione con persone di bassa statura, su sedie a ruote, bambini. Non è presente un dispositivo di facilitazione della comunicazione con persone ipoudenti e sorde (loop del tipo one to one).

Analoghe osservazioni per il bancone del bookshop.

Non sono presenti arredi per sedersi in attesa o per organizzarsi una visita.

Non è presente un guardaroba in autonomia.

Mancano dispositivi per la comprensione dell'articolazione della visita e degli spazi, comprensibili a tutte le persone, in particolare quelle con disabilità sensoriali. Il modello 3D non si può toccare, potrebbe essere sostituito da una copia adatta alla lettura tattile.

In riferimento all'All.1 p.ti 5,6,7,8 si ricorda di:

- Collocare il personale di *front office* in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte,



- Formare il personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.
- Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi (totem multimediali con sottotitolazioni di video e traduzioni LIS ad esempio),
- Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive,
- Prevedere una mappa visuo tattile di orientamento per accedere ai piani superiori e illustrare l'organizzazione del museo (articolazione, spazi essenziali, servizi) e la presenza di segnaletica tattile o di altro tipo,
- Prevedere la disponibilità di sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso,
- Prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e *stand* di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati,
- Prevedere un servizio guardaroba fruibile in autonomia, anche non presidiato, che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini. Pertanto, avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate. Si consiglia di dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e a rilievo (cfr. punto 8 Allegato 1 Circ.26/2018).
- Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico, comunicare l'offerta di accessibilità,
- Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss. gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico),
- Valutare l'opportunità di fornire tablet per fruire di servizi informativi – virtual tour – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- Prevedere visite guidate su prenotazione o in giorni prefissati con traduzione LIS,
- Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).

9 Orientamento

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone. Pertanto (cfr punto 9 Allegato 1):

- Prevedere all'ingresso del museo una mappa visuo-tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso (cfr punti precedenti),
- Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs,
- In un approccio wayfinding, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con il museo, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza,
- La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola a rilievo, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS).

10 Servizi igienici

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti.

Possibilmente ad ogni piano dev'esserci un servizio igienico accessibile. È necessario adattare quello esistente al piano terra con le seguenti specifiche:

- Prevedere maniglione verticale sulle porte scorrevoli,
- La tazza del wc è da preferire senza apertura anteriore,
- Inserire il maniglione d'appoggio lato muro in prossimità del water (oggi è in avanti e non si può impiegare negli spostamenti),
- Lo specchio è montato eccessivamente in alto, va abbassato,
- Prevedere ganci e punti di appoggio, alle diverse altezze, per borse e indumenti,
- Prevedere il cordino di allarme sul perimetro interno del vano, a cm 30 dal pavimento.

Inoltre:

- In uno dei bagni al piano terra e al primo piano è necessario prevedere l'installazione di un fasciatoio ribaltabile per il cambio dei neonati,
- Se possibile prevedere la creazione di un servizio igienico per famiglie con sanitari adatti ai bambini.



12 (punto elenco All1) Dispositivi di supporto/ausili per specifiche disabilità

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

- Riproduzioni per lettura tattile

Nel caso di oggetti tridimensionali: copie al vero o, in via subordinata, copie in scala.

Nel caso di dipinti, mosaici o figure di altro genere: riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata, disegni in rilievo, immagini schematiche in rilievo.

Nel caso di monumenti: modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata, bassorilievi delle facciate, mappe visuo tattili.

- Audio guide

È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

- Ausili per difficoltà motorie

Mettere a disposizione del pubblico sedie a ruote, sedute pieghevoli portatili, eventualmente elettro scooter.

13 Il personale

Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con disabilità:

- Il personale deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza,
- Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari, nella fruizione dei servizi. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione,
- In caso di persone sorde è bene che sia previsto su prenotazione personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in LIS.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14 Superamento dei dislivelli di quota

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, ascensore. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

Scale

- Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antidrucciolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione) (cfr. p.to14.4).
- Inserire il corrimano lato muro ove è mancante,

- Prolungare il corrimano laddove si ferma prima degli ultimi gradini ricordando che casomai dev'essere prolungato di cm 30 oltre l'ultimo gradino (cfr. art.8.1.10 DM 236/89),
- Prevedere una segnaletica tattile di inizio fine scala integrata alla pavimentazione, realizzata con lastre di pietra o con un trattamento delle lastre esistenti.



Ascensore/Piattaforma elevatrice

Per raggiungere l'ascensore/piattaforma elevatrice si percorre un tratto in rampa poco percepibile. L'uso dell'impianto è riservato alle persone disabili, una misura troppo restrittiva se pensiamo all'utenza che ha l'esigenza di superare il dislivello senza la fatica delle scale (persone anziane, in sovrappeso, con bambini piccoli, con difficoltà di equilibrio o percettive, ecc.).

Tra le azioni di adeguamento citate dall'Allegato 1 ricordiamo:

- Facilitare l'individuazione dell'ascensore mediante segnaletica tattile integrata con l'ambiente storico.
- Prevedere una connessione wi-fi anche all'interno della cabina per facilitare la comunicazione con persone sorde in caso di necessità.



Rampe, raccordi

Vi sono vari raccordi che si incontrano lungo il percorso e che non sempre sono resi percepibili aumentando il rischio d'inciampo. Pertanto, si suggerisce di:

- Inserire protezioni stabili e rendere percepibili i dislivelli per tutto lo sviluppo delle rampe,
- Trattare le pavimentazioni in modo che non siano sdruciolevoli,
- Inserire corrimani e ferma ruota ad altezza adeguata in modo da offrire protezione per tutto lo sviluppo della rampa,
- Ove possibile segnalare l'inizio fine rampa o differenziare la pavimentazione nel tratto interessato,
- Evitare i raccordi in corrispondenza delle porte, ove possibile eliminare gli infissi o renderli scorrevoli ad apertura automatica,
- Laddove la rampa finisce su gradini rivederne lo sviluppo in modo da realizzare collegamenti privi di barriere.



15 Distribuzione orizzontale

Evitare ostacoli lungo il percorso, prevedere porte percepibili e che non invadano i passaggi, prevedere spazi di manovra prima e dopo i raccordi in rampa, prevedere poltroncine o divanetti di sosta in ogni sala, con e senza braccioli.

ESPERIENZE MUSEALI

16 Percorsi museali

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali (p.to 16 All.1):

- Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta

l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:

- graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
 - esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multi-strutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo);
 - permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.
- Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi confort per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.
 - Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitivo, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione.
 - Fermo restando che nei musei il divieto di poter toccare gli oggetti in esposizione da parte dei visitatori con disabilità visiva debba sempre essere adeguatamente motivato in funzione della loro tutela contro l'effettivo rischio di deterioramento, verificare la possibilità che manufatti di particolare interesse, seppur caratterizzati da vulnerabilità insite, possano essere fruiti attraverso esplorazione tattile tramite particolari accorgimenti.
 - Sottoporre preventivamente, *in itinere* ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

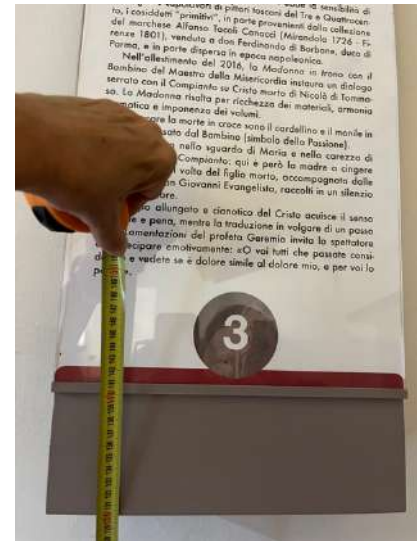


Tipologie espositive museografiche di tipo tradizionale di difficile fruibilità

17 Dispositivi espositivi

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi (p.to 17 All.1):

- Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.
- Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sopra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di visione tattile delle opere.



Scarsa fruibilità per difficoltà di lettura (contenuti e grafica), altezza, percezione dei dispositivi, riflessi visivi, affaticamento museale.



18 Postazioni multimediali

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali (p.to 18 All.1): Considerare le prestazioni acustiche dell'ambiente in cui sono inserite le postazioni multimediali in modo da facilitarne la comprensione. Considerare altezze, visibilità, sottotitolazioni, audiodescrizioni, individuabilità pulsanti da parte di tutti.

19 Spazi museali esterni

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei chiostri e dei cortili.



I piedistalli devono essere percepibili, i passaggi devono essere fruibili anche per esigenze in emergenza.

20 Comunicazione

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale (p.to 20 All.1):

- Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti,
- Avere un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini,
- Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare a esplicitarne i concetti,
- Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote,

- Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere,
- Prevedere dei *focus* di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione,
- Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille,
- Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS),
- Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita,
- Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite,
- Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controllo luce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.),
- Prevedere pannelli con testi e immagini a rilievo fruibili in posizione eretta,
- Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria),
- Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in LIS,
- Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni,
- Nel definire la *web strategy* del museo considerare i *social network* non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei *feedback*, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
- Realizzare attività di promozione attraverso:
 - o materiale cartaceo, riviste di settore;
 - o *tour operator* specializzati nel turismo accessibile;
 - o attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

21 Sicurezza ed emergenza

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.

Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza. Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:

- la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;
- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
- la differenziazione luminosa e coloristica;
- la corretta identificazione direzionale;
- la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
- l'uso di sensori acustici.

Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).

Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, o meglio rappresentazioni 3D o fotografie, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il layout di esodo (vedi norma ISO 23601).

Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.

Dotare le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.

Indicare spazi calmi sicuri e uscite di sicurezza accessibili in autonomia.

Assicurare sistemi di emergenza in doppio canale, visivo e sonoro.



Il segnale di via di esodo accessibile si trova solo per un tratto del percorso e non conduce a uno spazio esterno o a uno spazio calmo.



La mappa è di difficile lettura: linguaggio tecnico, disturbi visivi dati dal riflesso sul vetro.

Check List ex Allegato 4 Circ.MBC 26/2018

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	NO
La struttura è sede di allestimenti temporanei	NO
La struttura è sede distaccata	NO
Fascia oraria consigliata per la visita	Da definire di volta in volta
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	NO
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno dell'area di competenza	NO
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	SI

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SI
La struttura ha un solo ingresso	SI
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	NO
La struttura ha un ingresso secondario	NO
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	NO

Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato	Stendardo

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persone con disabilità	SI
--	----

LIVELLI

La struttura si sviluppa su più livelli	SI
Collegamenti fra i diversi livelli	Scale e ascensore
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani minimo 140 x 140 cm	SI

PERCORSI

Cfr paragrafi precedenti

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Da verificare
Le vie d'esodo conducono a:	Esterno
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	NO

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/Internazionale dei segni	
Visite guidate con linguaggio facilitato	
Visite virtuali con audio / video consottotitolazione	
Visite guidate con esperienze olfattive	
Tour tattili	
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	
Guide cartacee in caratteri ingranditi	
Guide cartacee con testo facilitato	
Dispositivi per audio-tour	
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	

I dispositivi per audio-tour sono disponibili	
Guide multimediali	NO
Prospettive parlanti	NO
Schede di sala	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrastodi luminanza	NO
Sono presenti mappe	NO
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sedie a ruote, elettroscooter, percorsi tattili plantari : No

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone condiscapacità/esigenze specifiche	
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	
È presente il mediatore culturale	

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	NO
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	NO
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	NO

IN SINTESI, RISPETTO AI PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN

Principi dell'UD	Considerazioni rispetto al sito analizzato	
1 EQUITÀ D'USO		
<p>Il progetto è utilizzabile da persone con differenti abilità.</p> <p>Fornisce lo stesso significato dell'uso a tutti gli utilizzatori: identico se possibile, altrimenti equivalente.</p> <p>Evita segregazione o stigmatizzazione di qualsiasi utilizzatore.</p> <p>Componenti di privacy, sicurezza e incolumità devono essere disponibili per tutti gli utilizzatori in modo equivalente.</p> <p>Il design deve essere attraente per tutti gli utilizzatori.</p>	<p>Gli spazi sono accessibili ma arredi fissi e sistemi espositivi non lo sono.</p>	
2 FLESSIBILITÀ		
<p>Il progetto degli spazi ammette un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali.</p> <p>Offre la possibilità di scelta nel modo di utilizzo.</p> <p>Consente l'accesso e l'utilizzo da parte di destrimani o mancini.</p> <p>Facilita l'accuratezza e la precisione dell'utente.</p> <p>Considera i tempi di utilizzo dell'utente.</p>	<p>Gli spazi non risultano flessibili all'impiego nella considerazione della variabilità umana, in particolare per la carenza di facilitazioni percettive e cognitive.</p> <p>Le porte che hanno pomi al posto delle maniglie a leva sono difficili da manovrare.</p>	
3 USO SEMPLICE E INTUITIVO		
<p>L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione, indipendentemente dall'esperienza, dalla conoscenza, dall'abilità linguistica o dal livello di concentrazione possibile dell'utente.</p> <p>Il progetto elimina le complessità non necessarie, corrisponde alle aspettative dell'utente, ammette un'ampia gamma di abilità linguistiche, organizza le informazioni coerentemente con la loro importanza.</p>	<p>È necessario integrare la segnaletica dell'ambiente per rendere maggiormente intuitivo l'uso dello spazio e la reperibilità delle dotazioni specifiche (percorsi, servizi igienici, ascensori, ecc.)</p>	
4 INFORMAZIONI PERCETTIBILI		
<p>Lo spazio o le attrezzature comunicano efficacemente le informazioni necessarie all'utente indipendentemente dalle condizioni ambientali o dalle sue abilità personali.</p> <p>Il progetto prevede l'impiego di una varietà di supporti e canali comunicativi, caratteristiche visive in modo da risultare leggibile e interpretabile da tutti gli utenti.</p>	<p>Carenti in generale le informazioni tattili e visive a partire dall'ingresso, le facilitazioni uditive delle sale, le didascalie e i pannelli di sala che non rispondono a criteri di leggibilità dei font e di contrasto testi sfondo.</p>	
5 TOLLERANZA DEGLI ERRORI		
<p>Il progetto prevede soluzioni che riducono l'esposizione ai rischi dovuti all'uso improprio o ad azioni accidentali da parte di qualunque utente. Il progetto comprende l'avviso dei pericoli e l'adozione di soluzioni che scoraggiano usi impropri.</p>	<p>Le porte e i dispositivi di allestimento trasparenti non sono facilmente percepibili e richiedono accorgimenti, è necessario evidenziare i raccordi e rendere evidenti i cambi di pendenza della pavimentazione, è necessario controllare</p>	

	<p>che non vi siano ostacoli, elementi sporgenti e aguzzi lungo i percorsi. Le scale anche se secondarie necessitano di corrimani.</p> <p>Nei wc è preferibile evitare i water con l'apertura anteriore che possono causare traumi alle persone che non hanno il controllo delle gambe.</p>	
6 SFORZO FISICO CONTENUTO		
<p>Lo spazio può essere usato in condizioni minime di fatica. L'uso dello spazio permette di mantenere il corpo in una posizione neutra, un uso contenuto della forza, per l'azionamento, minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo prolungato.</p>	<p>La gestione delle condizioni microclimatiche contribuisce a ridurre lo sforzo nell'impiego degli spazi.</p> <p>In alcune aree sono stati proposti allestimenti che evocano antiche quadriere e favoriscono l'affaticamento museale. È necessario prevedere comode sedute su cui sostare in goni sala.</p>	
7 DIMENSIONI E SPAZI PER L'APPROCCIO E L'USO		
<p>Il progetto fornisce una chiara visualizzazione degli elementi importanti per ogni utente indipendentemente dalla statura o dalla postura. Qualunque componente può essere raggiunta da qualsiasi utente seduto o in piedi. Il progetto è adeguato alle varie dimensioni delle mani nel caso di impugnature.</p> <p>È previsto lo spazio adeguato nei casi d'uso di ausili o in presenza di accompagnatori.</p>	<p>Sono da implementare le facilitazioni ambientali in presenza dei dislivelli.</p>	



PEBA
Piano
Eliminazione
Barriere
Architettoniche

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Pinacoteca Stuard P. Terra

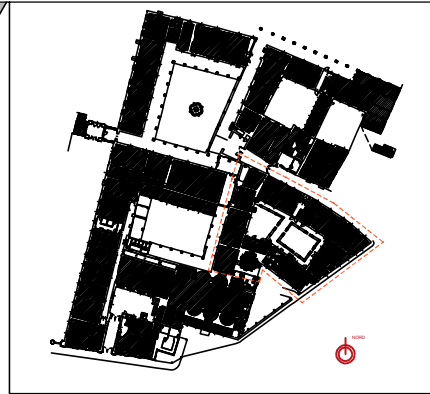
INTERVENTI INTERNI EDIFICI	INTERVENTI ACCESSIBILITA' NON VEDENTI
INTERVENTI NELL'AREA ESTERNA	
INTERVENTI ACCESSIBILITA' NON VEDENTI	

Rilevazione
maggio 2024

Presentato il
dicembre 2024

Progettisti
RTP Parma Easy Landscape: Arch.a Valia Galdi
Arch.a Cinzia Araldi - Arch.a Maddalena Moretti

Comune di Parma



0 1 2.5 5m



Comune di Parma

PEBA
Piano
Eliminazione
Barriere
Architettoniche

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Pinacoteca Stuard P. Primo

n. ●
n. ■
n. ■
puntuale
lineare
di un'area
ascensore

INTERVENTI INTERNI EDIFICI

INTERVENTI NELL'AREA ESTERNA

INTERVENTI ACCESSIBILITA' NON VEDENTI

mappa tattile

Rilevazione
novembre 2024

Presentato il
dicembre 2024

Progettisti
RTP Parma Easy Landscape: Arch.a Valia Galdi
Arch.a Cinzia Araldi - Arch.a Maddalena Moretti



09 PINACOTECA STUARD

001

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento (in caso di spazi aperti, piazze, attraversamenti obliqui o percorsi eccessivamente larghi).

ATTENZIONE !

Il materiale da utilizzarsi deve essere consono al contesto in cui si trova. Sono da evitarsi materiali in gomma incollati ma bensì piastrelle di ceramica, pietra lavorata in superficie o materiale autobloccante.

Criticità

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
- D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
- Legge 104/96 art. 24
- Legge 67/06 art. 1 comma 2
- ISO/TC 59/SC 16 n° 140
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.2), 6.4.3.2), 6.4.4)

Note integrative:

Intercettare l'ingresso con linea guida in pietra.

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution pietra**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	20,00
	Costo dell'intervento	€. 4.400

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 **PINACOTECA STUARD**

002

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

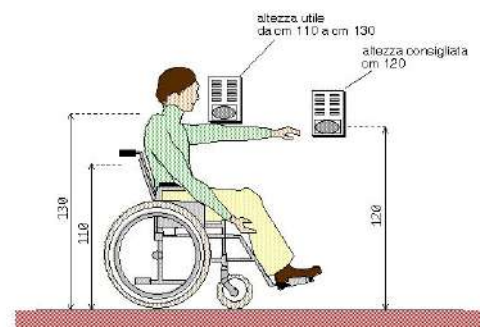
Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 250

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

003

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.

Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:

a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.

b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.

c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.

d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.

e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.

f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.

g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

D.P.R. 503/96 art. 15

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 11.1)

Note integrative:

Materiale suggerito:

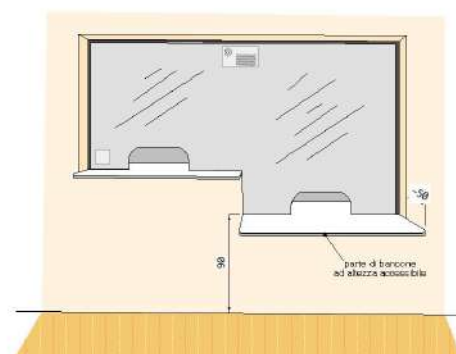
Criticità

Bancone sportello pubblico:
inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1
	Costo dell'intervento	€. 4.800

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

004

Descrizione prestazionale dell'intervento

Dotare il servizio di un sistema a induzione magnetica per facilitare la comunicazione con le persone non udenti.

Il funzionamento del sistema è basato sul principio della creazione di un campo magnetico: quando una corrente passa attraverso un qualsiasi conduttore elettrico si genera un campo magnetico nell'area. Se il ricevitore a bobina di un apparecchio acustico si trova all'interno di questa area, riceve il segnale magnetico e crea una corrente che viene dunque convertita in un segnale audio.

per la realizzazione di un impianto di questo tipo è necessario, oltre al cavo elettrico opportunamente collocato, anche di un apparato amplificatore che distribuirà tale segnale nell'area di interesse, attraverso il loop opportunamente disposto.

Criticità

Impianto di comunicazione carente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Inserimento di sistema hearing loop.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 1.800

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

005

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere in ogni sala espositiva stand con fogli a disposizione del visitatore.
 Dovrebbero quindi essere previsti fogli di sala in diverse lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, cinese, etc.), in CAA, in linguaggio "Easy to read", fogli con approfondimenti e curiosità (per il pubblico che ha già una buona conoscenza di base delle opere esposte) e fogli contenenti giochi per bambini/scolaresche (es. "indovina il dipinto").
 Se il museo prevede, nel proprio sito internet, link multimediali, i fogli di sala dovrebbero riportare gli stessi contenuti, per gli utenti che preferiscono ancora il materiale cartaceo.
 I fogli dovrebbero essere plastificati in modo da potersi sanificare e pulire.
 Il contenitore dei fogli deve essere facilmente individuabile e raggiungibile da tutti, anche da bambini.

Criticità

Assenza di contenitore dedicato alle comunicazioni in C.A.A.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Decreto 23/03/2008
- Circolare n. 80 del 2016 MiBACT
- Circolare 26/07/2018
- Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113,
- Decreto 534/2022
- D.M. 236/89
- D.P.R. 503/96

Note integrative:

Pannelli illustrativi senza riferimenti per persone con disabilità visive.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	10
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

006

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Altre indicazioni:

- utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
- non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
- non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
- tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.

Si devono inoltre considerare:

- la luminosità dell'ambiente;
- il supporto utilizzato;
- il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
- il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

Assenza segnaletica del percorso di visita e del percorso di visita accessibile.

Materiale suggerito:

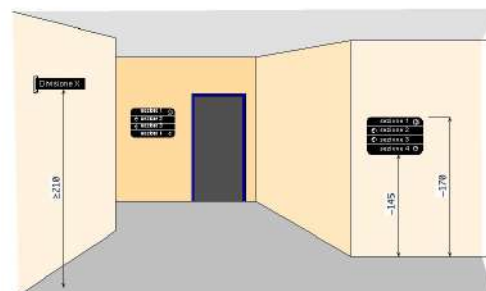
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	10
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 1.300

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

007

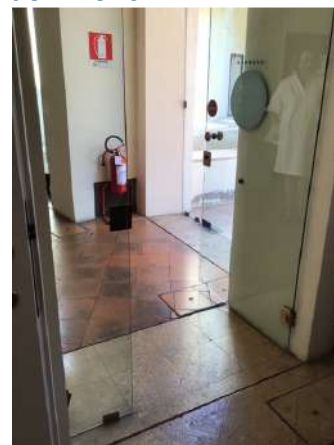
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un'altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L'oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell'anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

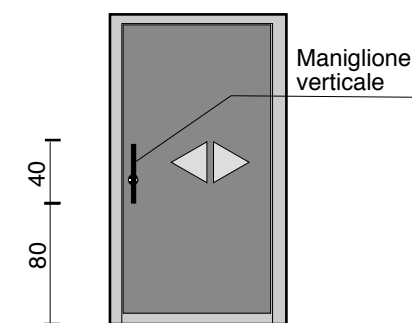
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 164

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

008

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un'altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L'oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell'anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

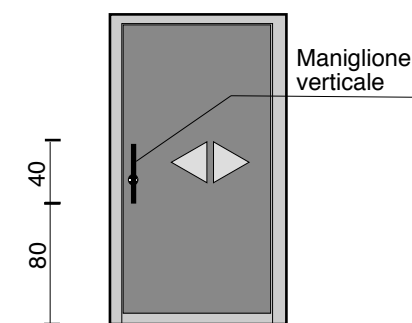
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 164

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

009

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
 Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
- D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
- D.L. 626/94 art. 30
- Legge 81/08 art. 63
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Inserire maniglione fisso lato muro.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 150

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 **PINACOTECA STUARD**

010

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
- D.P.R. 503/96 art. 8
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 60

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

011

Descrizione prestazionale dell'intervento

Optare per sanitari normali rispondenti alle caratteristiche prestazionali contenute nella normativa. Privilegiare scelte che rendano l'ambiente armonico e piacevole per tutti senza connotazioni particolari.
 Dotare sempre l'ambiente anche di accessori per l'uso ottimale dell'ambiente, appendiabiti, mensole ecc. Occorre predisporre adeguati sistemi per la sicurezza e l'emergenza.
 Nei locali aperti al pubblico occorre prevedere un segnale di emergenza visivo e sonoro.

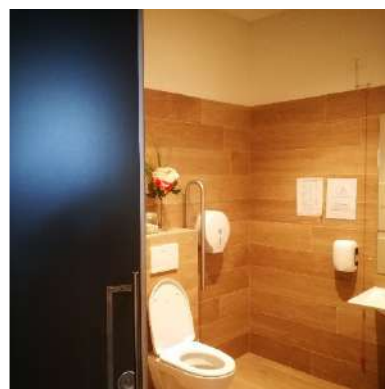
Criticità

Servizio igienico non rispondente alle caratteristiche prestazionali riferite al benessere ambientale

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
- D.P.R. 503/96 art. 8
- Legge 67/06 art. 1 comma 2
- Convenzione ONU art. 2 - 3 - 4 - 9
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 **PINACOTECA STUARD**

012

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione in 3d o a bassorilievo di alcune opere significative, in materiale plastico o in resina facilmente igienizzabile. Le sculture andranno collocate in maniera tale da poter essere facilmente toccate, senza creare intralcio agli altri visitatori.

Criticità

Opera tattile 3d o 2d a rilievo

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Decreto 23/03/2008
- Circolare n. 80 del 2016 MiBACT
- Circolare 26/07/2018
- Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113,
- Decreto 534/2022
- D.M. 236/89
- D.P.R. 503/96

Note integrative:

Realizzare un modello 3d per esperienza tattile e orientamento

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 2.500

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

013

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rendere le didascalie fruibili alle persone non vedenti alternando la descrizione alfanumerica a quella in rilievo e quella in Braille.

Per quel che concerne l'accessibilità dei contenuti, la segnaletica interna, secondo le linee guida ministeriali, dovrebbe:

- offrire informazioni raggruppate e ordinate alfabeticamente per piano;
- evitare di inserire troppi messaggi su un unico segnale;
- utilizzare numeri e pittogrammi, che sono più riconoscibili delle parole e non necessitano di traduzione. In tal senso si possono utilizzare i simboli Arasaac, i simboli che aiutano le persone che presentano gravi difficoltà di comunicazione, a causa di fattori diversi (autismo, disabilità intellettuale, mancanza di lingua, anziani, ecc.). per esprimere le loro idee, voglie, bisogni o desideri.
- utilizzare un linguaggio chiaro e conciso;
- usare la punteggiatura solo se indispensabile;
- evitare le abbreviazioni.

Valutare l'opportunità di utilizzare modalità di comunicazione con QR-Code.

Alcuni aspetti della comunicazione semplificata

"Semplificare" troppo spesso è inteso come sinonimo di "impoverire" ma indica, al contrario, "un'operazione colta, raffinata, volta a sottrarre complicazione e ad aggiungere senso".

Attuare un processo di semplificazione significa affrontare principalmente due ordini di problemi:

- la leggibilità dei testi, intesa come loro presentazione fisica e relativi interventi grafici (caratteri, supporti, posizione);
- l'accessibilità dei testi, intesa come comprensibilità del contenuto espresso e relativi interventi redazionali (sulle parole, sulle frasi, sull'organizzazione delle informazioni).

La leggibilità di un testo è collegata al modo in cui il testo è organizzato e strutturato all'interno di una cornice spaziale.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.P.R. 503 art. 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Pannelli illustrativi e didascalie non accessibili e non percepibili.

Materiale suggerito:

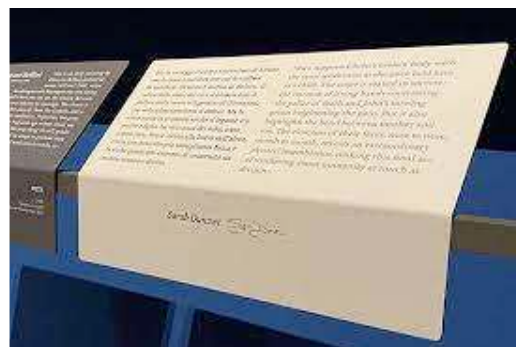
Criticità

Didascalie non fruibili

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 920

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

014

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rendere le didascalie fruibili alle persone non vedenti alternando la descrizione alfanumerica a quella in rilievo e quella in Braille.

Per quel che concerne l'accessibilità dei contenuti, la segnaletica interna, secondo le linee guida ministeriali, dovrebbe:

- offrire informazioni raggruppate e ordinate alfabeticamente per piano;
- evitare di inserire troppi messaggi su un unico segnale;
- utilizzare numeri e pittogrammi, che sono più riconoscibili delle parole e non necessitano di traduzione. In tal senso si possono utilizzare i simboli Arasaac, i simboli che aiutano le persone che presentano gravi difficoltà di comunicazione, a causa di fattori diversi (autismo, disabilità intellettuale, mancanza di lingua, anziani, ecc.). per esprimere le loro idee, voglie, bisogni o desideri.
- utilizzare un linguaggio chiaro e conciso;
- usare la punteggiatura solo se indispensabile;
- evitare le abbreviazioni.

Valutare l'opportunità di utilizzare modalità di comunicazione con QR-Code.

Alcuni aspetti della comunicazione semplificata

"Semplificare" troppo spesso è inteso come sinonimo di "impoverire" ma indica, al contrario, "un'operazione colta, raffinata, volta a sottrarre complicazione e ad aggiungere senso".

Attuare un processo di semplificazione significa affrontare principalmente due ordini di problemi:

- la leggibilità dei testi, intesa come loro presentazione fisica e relativi interventi grafici (caratteri, supporti, posizione);
- l'accessibilità dei testi, intesa come comprensibilità del contenuto espresso e relativi interventi redazionali (sulle parole, sulle frasi, sull'organizzazione delle informazioni).

La leggibilità di un testo è collegata al modo in cui il testo è organizzato e strutturato all'interno di una cornice spaziale.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.P.R. 503 art. 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Sviluppare i contenuti del pannello in una forma comunicativa comprensibile da tutti.

Materiale suggerito:

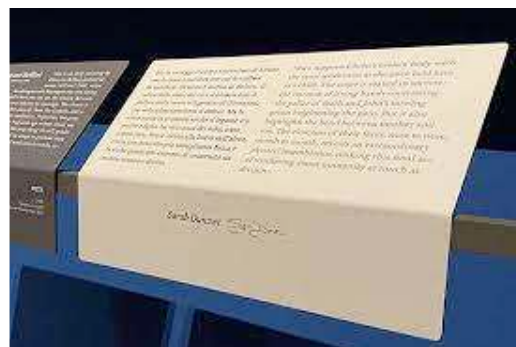
Criticità

Didascalie non fruibili

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 230

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

015

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere in ogni sala espositiva stand con fogli a disposizione del visitatore.
 Dovrebbero quindi essere previsti fogli di sala in diverse lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, cinese, etc.), in CAA, in linguaggio "Easy to read", fogli con approfondimenti e curiosità (per il pubblico che ha già una buona conoscenza di base delle opere esposte) e fogli contenenti giochi per bambini/scolaresche (es. "indovina il dipinto").
 Se il museo prevede, nel proprio sito internet, link multimediali, i fogli di sala dovrebbero riportare gli stessi contenuti, per gli utenti che preferiscono ancora il materiale cartaceo.
 I fogli dovrebbero essere plastificati in modo da potersi sanificare e pulire.
 Il contenitore dei fogli deve essere facilmente individuabile e raggiungibile da tutti, anche da bambini.

Criticità

Assenza di contenitore dedicato alle comunicazioni in C.A.A.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Decreto 23/03/2008
- Circolare n. 80 del 2016 MiBACT
- Circolare 26/07/2018
- Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113,
- Decreto 534/2022
- D.M. 236/89
- D.P.R. 503/96

Note integrative:

Sviluppare in ogni sala la lettura facilitata (bassorilievo/copia tattile, audio guida, traduzione in CAA, video sottotitolato) di un'opera emblematica realizzando una lettura completamente integrata nel percorso museale. In generale si raccomanda il controllo delle superfici riflettenti

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	10
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€.

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

016

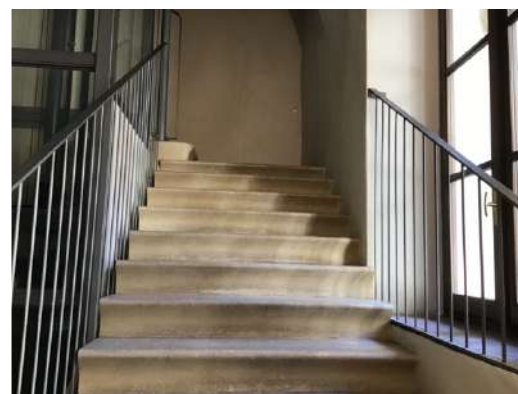
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

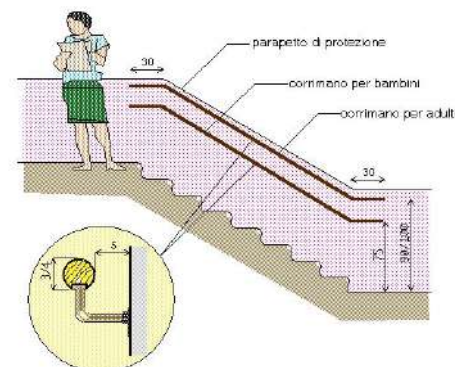
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Inserire corrimano lato muro.

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	13
	Costo dell'intervento	€ 1.950

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 **PINACOTECA STUARD**

017

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Materiale fotoluminescente**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	40
	Costo dell'intervento	€. 680

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

019

Descrizione prestazionale dell'intervento

Quando l'osservazione degli oggetti richiede tempo, è buona norma prevedere un corrimano collocato orizzontalmente rispetto all'espositore e in modo tale che le persone anziane, non vedenti o con disturbi dell'equilibrio, si possono reggere in sicurezza e nel contempo riposarsi.

Gli espositori, perché siano facilmente fruibili, devono prevedere una nicchia sottostante di almeno 70 cm da terra.

Qualora fossero previsti dei pannelli verticali, l'altezza che garantisce la visione per i pannelli a parete va dalla quota di 110 cm dal pavimento a 170 cm circa. Nella fascia alta si raccomanda di posizionare titoli e sottotitoli, con carattere di maggiori dimensioni.

Le didascalie possono essere posizionate ad un'altezza di circa 140-150 cm da terra in modo da garantire la leggibilità anche per persone in sedia a rotelle.

I pannelli avrebbero bisogno di luci posizionate ad hoc, diverse da quelle che illuminano gli oggetti o quanto meno posizionate in modo da non produrre riflessi il posizionamento della fonte di luce va studiato in modo che il visitatore non faccia ombra sul pannello. L'intensità della luce per i pannelli andrà regolata in modo che essa sia compatibile con altre fonti di luce presenti nella sala e nelle vetrine.

Per persone con problemi gravi alla vista un pannello male illuminato risulta del tutto illeggibile: se l'illuminazione deve essere bassa per motivi di conservazione va compensata col contrasto di colore chiaro/scuro e regolata con meccanismi a tempo che si attivano in presenza del visitatore il funzionamento dei corpi illuminanti andrebbe monitorato a scadenza in modo da poter prevedere tempestivamente la sostituzione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Espositore h cm 120 altezza alla base.

Materiale suggerito:

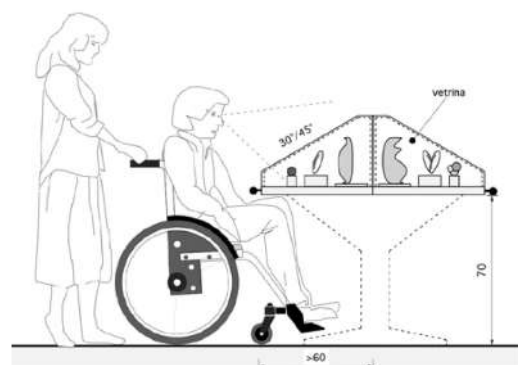
Criticità

Espositori fruibili con difficoltà

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

020

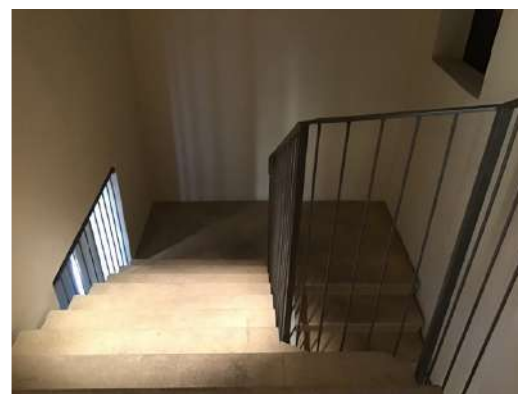
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

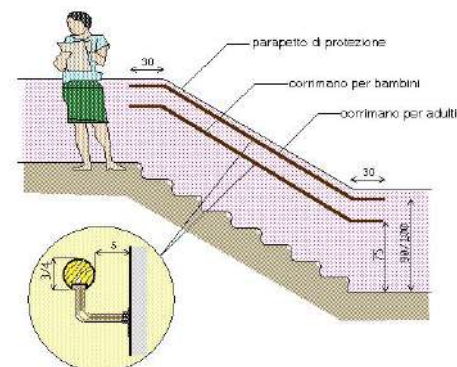
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Inserire corrimano lato muro.

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	17
Costo dell'intervento		€. 2.550

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

021

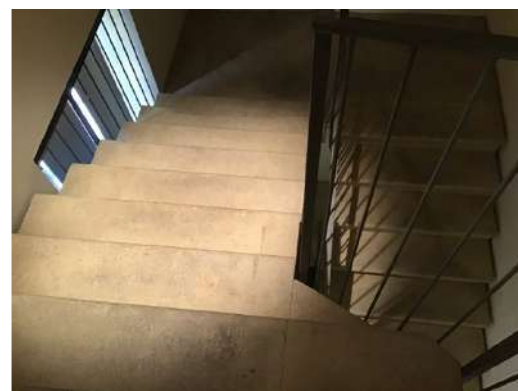
Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Materiale fotoluminescente**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	39
Costo dell'intervento		€. 663

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

022

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire segnali delle vie di fuga e delle uscite di emergenza accessibili in autonomia alle persone con disabilità motorie.

E' necessario collocare i segnali in posizione visibile da tutti sulla base di un progetto unitario e ragionato.

Sono disponibili varie dimensioni in relazione alla distanza di lettura. I pittogrammi di riferimento sono E024, E026 ed E030

Criticità

Assenza di segnali di vie di fuga e uscite di emergenza accessibili (Pellicola su supporto luminoso esistente)

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

DM 3/8/2015 S.4.5.9

L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f

UNI EN ISO 7010

Note integrative:

Nell'ultima parte del percorso espositivo è indicata una via di fuga accessibile che a un certo punto si interrompe, è necessario reiterare il simbolo sino a un'uscita accessibile o a uno spazio calmo da individuare.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 15

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

023

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.

La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

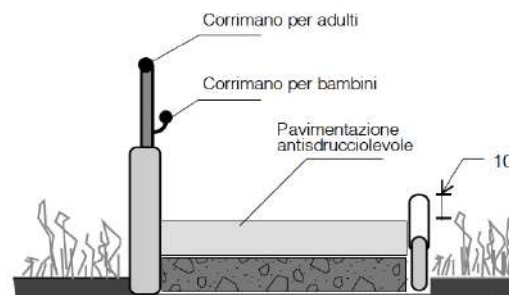
Criticità

Assenza di un corrimano su piano inclinato

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
- D.P.R. 503/96 art. 7 - 23. Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,2
	Costo dell'intervento	€. 194

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

024

Descrizione prestazionale dell'intervento

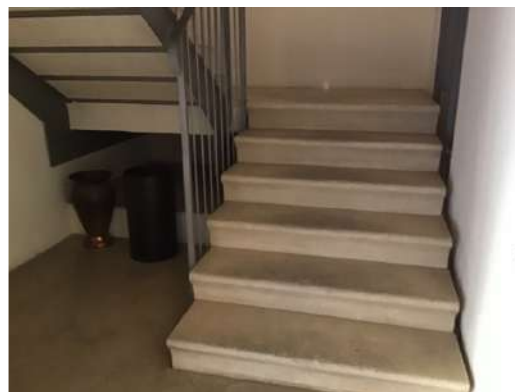
Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

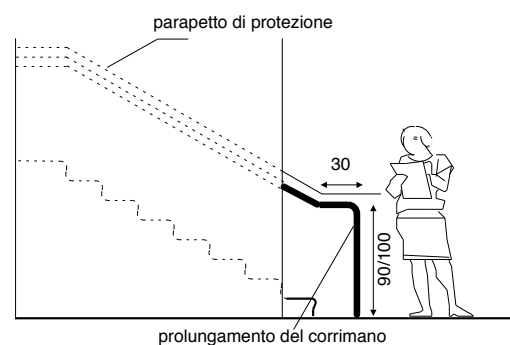
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Prolungare il corrimano esistente nella scala che si usa per uscire.

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0,6
	Costo dell'intervento	€. 87

Data del sopralluogo: 10/07/2024

09 PINACOTECA STUARD

025

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di segnalatori radio montati in corrispondenza di punti strategici oggetto di attenzione o informazione nello spazio pubblico esterno.

Direttamente con il bastone bianco o il pocket fornendo al non vedente, ipovedente sia informazioni dell'ambiente circostante che non è in grado di vedere (come esempio numero e direzione autobus, semaforo sonoro, pericolo cantiere, entrata pubblici uffici, servizi ed uscite di sicurezza, musei ed attività commerciali) sia prenotare in modo univoco l'attivazione sonora del tag per essere indirizzati verso il punto di arrivo selezionato

(come ad esempio l'attraversamento pedonale di un semaforo sonoro, avvisare la presenza all'autista che sta arrivando alla fermata del bus, indicazione della porta del mezzo per salire, locazione mappa tattile, percorsi guidati, entrata luoghi pubblici e commerciali).

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/1989

D.P.R. 503/1996

Decreto 534/2022 "Piano strategico per l'eliminazione delle barriere architettoniche in musei, biblioteche e archivi".

Note integrative:

Intercettazione ingresso con LETIsmart

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di orientamento in ambiente chiuso attraverso radiofaro

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 1.000

Data del sopralluogo: 23/11/2024